

Bollettino Parrocchiale

# San Martino - Sessa / Monteggio



*Estate 2016*

### Indirizzi utili

**Parrocchia:** Casella Postale 18 - 6997 Sessa

Telefono: 091/ 608.11.39

Email: [info@parrocchiasanmartino.ch](mailto:info@parrocchiasanmartino.ch)

Sito-Web: [www.parrocchiasanmartino.ch](http://www.parrocchiasanmartino.ch)

**Parroco:** don Sandro Colonna - Telefono 079/153.02.47

Email: [sancolti@gmail.com](mailto:sancolti@gmail.com)

## ESTATE ..... ATTESE

È arrivata anche l'estate e con essa le... attese vacanze e ferie!

Avete fatto caso? La parola "attese" è proprio l'anagramma di "estate".

E decisamente l'estate porta con sé tante attese: luoghi di villeggiatura che ci aspettano, amicizie che si sono strette e che si è felici di poter rinsaldare, incontri nuovi che potranno sfociare in nuove conoscenze... insomma, tutta una serie di momenti che ci aspettiamo "felici" e che, in buona parte, dipende da noi rendere tali.

Chi preferisce il mare (quasi sempre i bambini), le spiagge, gli ombrelloni e i bagni possibilmente in qualche bella baia blu; chi invece si ritempra con lunghe e meravigliose passeggiate in montagna; chi parteciperà a qualche campo con altri ragazzi, chi approfitterà magari anche per frequentare qualche corso di lingue e così rinforzarsi nelle materie scolastiche che ci preoccupano durante l'anno... insomma, tutta una serie di luoghi e momenti indimenticabili da vivere nella gioia e nella spensieratezza.



Eppure... scusate se rovino forse un po' questo paesaggio idilliaco che ho appena dipinto: non tutti potranno fare delle belle e spensierate vacanze!

Forse anche nella nostra bella Svizzera ci sono bambini che non possono andare al mare o ai monti.

Forse ci sono genitori che non possono far fare ai loro figli delle vacanze serene, solo perché per qualcuno sarebbe uno sforzo economico al di sopra delle proprie possibilità.

Come sarebbe bello se qualche genitore "che ne ha la possibilità" invitasse un amico del figlio a trascorrere le vacanze con la propria famiglia! È un sogno? Chissà????!!! Pensiamoci... per l'anno prossimo!

## LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

Meditazione del Santo Padre in occasione della festa di Maria Ausiliatrice (24 maggio 2016), nella quale tratta della «santità semplice», quella a cui tutti i cristiani sono chiamati: un «cammino» — ha detto — da fare «tutti i giorni» con «coraggio, speranza, grazia, conversione e forza».

Prendendo le mosse dal brano della Lettera di san Pietro (1, 10-16: “Sarete santi poiché io sono santo”) proposto dalla liturgia del giorno che il Papa ha definito «un piccolo trattato sulla santità» ha spiegato Francesco: «la santità è camminare alla presenza di Dio e in modo irreprensibile». E ha aggiunto: «la santità non si può comprare, non si vende. Neppure si regala». Infatti essa «è un cammino alla presenza di Dio, che devo fare io: non può farlo un altro nel mio nome». Certo, «io posso pregare perché quell'altro sia santo, ma il cammino deve farlo lui, non io».

Per chiarire meglio, il Pontefice, seguendo il testo di Pietro, ha indicato alcune «parole» utili a insegnarci «come è la santità di ogni giorno, quella santità — diciamo — anche anonima». Innanzitutto occorre il «coraggio». Lo ricorda anche Pietro: «Perciò, cingendo i fianchi della vostra mente e restando sobri, ponete tutto, andate avanti, mettetecela tutta: coraggio!». Serve sempre «il coraggio di andare avanti», perciò si può dire che «il Regno dei Cieli di Gesù è per i coraggiosi».

L'apostolo poi continua: «Ponete tutta la vostra speranza in quella grazia che vi sarà data». Da qui la seconda parola utile: «speranza». Non si può, ha detto il Papa, «andare a intraprendere un cammino senza volere arrivare. Noi, ha detto, aspettiamo «un incontro con Dio, un incontro con Gesù»: questa speranza «muove il coraggio».

San Pietro parla poi di «grazia». Ed è la terza parola che fa capire come «la santità non possiamo farla noi da soli», ma «è una grazia». Ha spiegato Francesco: «Essere buono, essere santo, andare tutti i giorni un po' un passo avanti nella vita cristiana è una grazia di Dio e dobbiamo chiederla» e avere «disponibilità» a riceverla. C'è infine un'altra parola sempre suggerita da Pietro che scrive: «come figli obbedienti non conformatevi ai desideri di un tempo quando eravate nell'ignoranza. Ma come il Santo che vi ha chiamati, diventate santi». Qui si parla di «conversione». Ha detto il Papa: lungo il cammino «non dobbiamo guardare indietro: è una strada per andare avanti, verso l'orizzonte, con speranza, con coraggio, aperti alla grazia».



Purtroppo spesso capita che «un giorno vado avanti, un altro giorno vado indietro, avanti e indietro. E questo non aiuta», ci fa rimanere «fermi nello stesso posto». Perciò «tutti i giorni» abbiamo bisogno di conversione.

Magari qualcuno potrà dire: «Padre, per convertirmi io devo fare penitenze, darmi delle bastonate», e invece, ha spiegato Francesco, servono «conversioni piccole». E così, «se tu sei capace di riuscire a non parlare di un altro, sei sul buon cammino per diventare santo». Siamo chiamati a cose semplici: «Ho voglia di fare una critica al vicino, al compagno di lavoro»? sarà utile «mordere la lingua un po'», forse «si gonfierà» ma «il vostro spirito sarà più santo, in questo cammino».

L'importante è «andare avanti» in questo cammino «semplice» ma che richiede anche «fortezza» — «che è un dono dello Spirito Santo — per «portare le sofferenze». Infatti esse comunque arrivano nella vita: «che sia una malattia o la morte di uno dei cari o un problema con i figli o con i fratelli o un problema più grande negli affari o nel lavoro». Il riferimento è sempre Gesù, il quale «è andato avanti e ha sofferto». Così anche per noi «i piccoli pezzi di croce ci sono», ma c'è anche «la gioia di questo cammino» durante il quale, «ogni momento» incontriamo Gesù.

Quindi, ha riassunto Francesco: «**Coraggio, speranza, grazia, conversione e forza**», così «si fa la santità di ogni giorno, nella Chiesa: tutti i giorni un passino avanti in questo cammino verso l'incontro con il Signore».

## L' ANGOLO DEI PICCOLI

Ecco a voi, cari bambini, una pagina pensata proprio “per voi”. Vi raccomando di leggerla attentamente con i vostri genitori e di commentarla insieme a loro, facendovi aiutare a comprendere che cosa vuole significare per ciascuno quello che leggete.

Il racconto di oggi parla di PREGIUDIZIO: una parola difficile che significa “dare un giudizio prima che succeda qualcosa”: generalmente è frutto della nostra incapacità di accogliere l'altro.

La nostra storia inizia in un giorno di primavera: una bella giornata rallegrata da un sole meraviglioso che riscalda l'aria e i cuori.

Giorgio, un giovane avvocato, aveva appena comprato una magnifica auto da corsa tutta rossa fiammante e non vedeva l'ora di farla ammirare ai suoi amici. Si recò allora al bar del paese dove sa di trovarli proprio tutti e posteggiò di fronte, entrando poi con aria trionfante.

“Da bere per tutti” gridò e, come ben possiamo immaginare, ognuno gli si stringe attorno per felicitarsi: Giorgio assaporò quel momento con soddisfazione.

Una rapida bevuta e poi... tutti fuori ad ammirare il bolide: era proprio una bella macchina.

Giorgio si sedette per mettere in moto e far sentire tutti i cavalli del suo bel motore, quando gli scappò una imprecazione: “maledizione, mi hanno rubato la macchina fotografica!”

Saltò fuori con un balzo e notò, all'angolo della strada, un ragazzino mal vestito che stava andando via con aria furtiva.

“Maledetto ladruncolo”, lo assalì in pochi passi: “Ridammi la mia macchina fotografica!”

Il ragazzo cercò di scappare, ma venne rapidamente fermato da qualcuno che gli stampò un sonoro ceffone sul viso e cadde a terra.

Lo raggiunsero subito tutti e iniziarono a spintonarlo e gridargli un mucchio di offese.

Il ragazzino cercò di divincolarsi per scappare via, ma, trattenuto e malmenato da molte persone, si accasciò a terra, esausto.

Solo allora tutti si resero conto di quello che avevano fatto e qualcuno chiamò un'ambulanza che, dopo poco, portò il ragazzo all'ospedale vicino.

Per tutto il pomeriggio non si fece che commentare l'episodio e nessuno trovava nulla da ridire sul comportamento di chi “gli ha dato una sonora lezione”.

“Tutti così, questo ROM: bisogna farla finita, non se ne può più! A quel ragazzino è stata data una bella lezione e se l'è proprio cercata”.

I commenti erano tutti unanimi.

Naturalmente l'avvocato non trovò la sua macchina fotografica: chissà dov'era riuscito a nascondersela il ragazzo subito dopo il furto!

Ma quando Giorgio arrivò a casa sua, potete immaginare la sorpresa nel vedere che la macchina fotografica era proprio sul tavolino dell'ingresso: si rese conto allora che, nella fretta di uscire per far vedere l'auto a tutti, l'aveva dimenticata in casa.

Subito lo prese il rimorso di quello che era successo: telefonò in ospedale per avere notizie del ragazzo, ma nessuno voleva dirgli niente.

Prese di nuovo la sua auto e si precipitò all'ospedale dove trovò anche il parroco, che era stato avvisato di quanto era successo: subito comprese che la situazione doveva essere grave.

In corridoio sentì qualcuno dire: "povero ragazzo, speriamo che ce la faccia" e a quelle parole si sentì come morire.

Il resto del pomeriggio passò interminabile: quante volte Giorgio cercò il medico di turno per farsi dire come stava il ragazzo, ma immancabilmente si sentiva rispondere: "dobbiamo aspettare!".

Sopraffatto dal rimorso e dalla stanchezza, si addormentò sul divano della sala di attesa e fece un orribile sogno dove gli rubavano l'automobile, rincorreva i ladri, veniva sopraffatto da una banda di teppisti e malmenato malamente.

Si sentì chiamare e aprendo gli occhi, vide un medico che gli diceva: "avvocato, il ragazzo si è ripreso e ha chiesto di lei".

Appena entrò nella stanza, vide un gran numero di occhi che lo guardavano con furore: i genitori del ragazzo avevano proprio uno sguardo feroce: ma il ragazzino, che ormai si era ripreso alla grande come spesso accade a quell'età, lo accolse con un grande sorriso e gli disse: "avvocato, ha proprio una gran bella macchina. Chissà se un giorno potrò averne una simile!"

La battuta del ragazzo ebbe il potere di sgelare il clima teso che si era già creato in quella stanza.

Giorgio si avvicinò al letto con un po' di esitazione, ma poi, vedendo la mano che il ragazzo gli tendeva, l'afferrò con slancio e la strinse a lungo.

"Mi spiace, Robin, di quello che è successo", disse guardando l'etichetta con il nome del ragazzo ai piedi del letto: si rese conto che neanche sapeva come si chiamasse.

"Mi spiace davvero: credevo proprio che tu mi avessi preso la macchina fotografica".



"Beh! rispose il ragazzo: devo ammettere che se ci fosse stata, forse l'avrei presa".

Tutti risero della battuta e da quel giorno Giorgio e Robin divennero amici.



## GITA / PELLEGRINAGGIO

Come ormai da tanti anni avviene, il lunedì di Pentecoste, che quest'anno cadeva il 16 maggio, le nostre parrocchie del medio e alto Malcantone si sono unite nella gita/pellegrinaggio al Sacro Monte di Varallo Sesia.

Eravamo due pulman che si sono ritrovati a Ponte Tresa alle 7 di mattina per giungere sul posto, dopo una pausa in autogrill, verso le 10:15. Qui la maggior parte dei partecipanti ha preso la funivia che in due minuti conduceva proprio al piazzale della chiesa del Sacro Monte, mentre una decina di volontari si sono avviati a piedi, arrivando sul piuttosto provati: è una strada molto scoscesa.

Il Rettore del Santuario ci ha introdotti, con un breve momento di preghiera, all'entrata nella Basilica attraverso la Porta Santa: dentro due padri erano in attesa per le confessioni di chi voleva e poi, abbiamo celebrato l'Eucaristia tutti insieme. Al termine, verso le 12:30 siamo andati al ristorante che c'è proprio all'ingresso del complesso del Sacro Monte. Verso le 15:00 c'è stato tempo, per chi lo desiderava, di visitare le 45 cappelle che contengono varie scene della vita di Gesù: molto belle e ricche di particolari. Alle 17:10 siamo scesi di nuovo al pulman per rientrare in Ticino verso le 20:15. Una gita/pellegrinaggio perfettamente riuscito grazie all'impeccabile organizzazione di Lilia Baghin e di don Ernesto Ratti. Grazie di cuore a tutti per la bella giornata trascorsa insieme.



Il nostro gruppo, quasi al completo!



## BATTESIMI

Il giorno stesso delle Prime Comunioni, che coincideva tra l'altro con la Festa della Mamma, abbiamo avuto la gioia di celebrare anche il Battesimo del fratellino di una bimba della Prima Comunione.



Credo che a nessuno possa sfuggire il “musetto da birbante” del nostro simpatico Cristian Ferrazzo.

Per i genitori e le madrine non è stato facile “contenere” la sua esuberanza: certo a un anno e mezzo è più difficile farli stare tranquilli e seguire attentamente la liturgia, già di per sé abbastanza lunga a causa delle prime comunioni. Ma ce l'abbiamo fatta e tutto è andato per il meglio.

AUGURI A CRISTIAN  
E ALLA SUA FAMIGLIA



Il 18 giugno abbiamo potuto accogliere nella Chiesa altri due fratellini: Stefano Werner e Sarah Giovanna VALENTE.



I due bimbi, pur abitando ormai in Inghilterra, sono venuti con i genitori per qualche tempo dai nonni nella nostra comunità e hanno chiesto il Battesimo. Anche a loro gli auguri più cari da parte di tutti noi.

Il giorno dopo, 19 giugno, ancora una volta un Battesimo: si tratta del piccolo Nicolò Barbieri, abitante a Ponte Cremenaga, nato in dicembre del 2015, decisamente il più piccolo dei quattro nuovi fratellini che può vantare la nostra comunità. Auguri a lui e alla famiglia.



## PRIME COMUNIONI

I bambini di quarta elementare che si erano già preparati l'anno scorso per la Festa del Perdono, hanno ripreso il loro cammino poco dopo Natale giungendo, alla fine di quest'anno scolastico all'ambito traguardo:

### LA PRIMA COMUNIONE

Sono: Addonizio Michelle, Antonioli Alexia, Dastoli Sabrina, Ferrazzo Carmen, Ligorio Mattia, Monachino Alessia, Negri Fernando, Pompeo Valentina, Rossi Samuel, Soares de Sà Gabriel, Soares de Sà Samuel e Stridi Jasmine.

Vogliamo ricordarli al Signore nella preghiera.



**A TUTTI LORO  
I NOSTRI PIÙ CARI AUGURI**

## A PROPOSITO DI PRIME COMUNIONI

L'anno scolastico che si è appena concluso ha visto la partecipazione di 12 bambini alla Prima Comunione. È stato molto bello lo spirito con cui le mamme dei bambini stessi si sono messe "in gioco", accettando di preparare il pranzo al mercoledì, ogni 15 giorni circa. Al termine, le stesse mamme si sono occupate di trasmettere ai figli la loro testimonianza di fede e li hanno preparati al momento finale, il giorno 8 maggio.

C'è anche un "però": le mamme-catechiste hanno riferito di una certa difficoltà da loro provata nel fare catechismo: credo che questo sia dovuto al fatto che siamo troppo convinti che la fede debba essere trasmessa da "esperti", mentre invece dobbiamo renderci conto sempre più che la fede viene trasmessa attraverso la nostra testimonianza.

Anzitutto la fede è DONO DI DIO e tutti noi l'abbiamo ricevuto nel Battesimo: ma poi è importante sentire nel profondo del cuore che siamo noi, con la nostra vita più che con le parole, che possiamo rendere credibile la presenza di Gesù nella nostra comunità: e infatti la fede è anche TESTIMONIANZA e tutti dobbiamo sentire come importante questo invito che ci rivolge il Signore: non si tratta di dare ai nostri bambini "nozioni scientifiche" o "regole di vita", ma soprattutto di testimoniare loro che noi adulti crediamo e che credere è una delle cose più belle che poteva capitare a noi e a loro nella vita.

Chi più delle mamme possono trasmettere questo messaggio ai loro figli?

Capite allora perché anche quest'anno vorrei ripetere questa esperienza con le mamme dei nostri bambini! Desidero però, proprio per venire incontro a questa esigenza espressa dalle mamme, assicurare una mia presenza costante agli incontri che terremo con i loro figli: questo per non farle sentire in difficoltà fin dall'inizio.

Chiedo dunque che siano proprio le mamme a mettersi in gioco anche quest'anno per aiutare i bambini a scoprire un grande amico: Gesù.

Vorrei che le mamme dei bambini che si sono iscritti per la Prima Comunione, pensassero seriamente a questa proposta, senza partire con la scusa che tutti prendiamo in questi casi: "non ho tempo". Forse qualcuna non ne avrà davvero, ma sono sicuro che molte, a ben pensarci e organizzandosi, il tempo per i vostri figli lo troverete.

Inizieremo gli incontri dopo Natale (a parte tre domeniche in autunno a cui inviterò i bambini, ma che gestirò io stesso direttamente): chi sa di poter dedicare un po' di tempo al mercoledì ogni 15 giorni, a partire dal mese di gennaio, mi segnali la sua disponibilità al più presto.

Potete contattarmi al n. 091- 608.11.39

## CRESIME

Alcuni dei nostri adolescenti si sono preparati durante l'anno per ricevere il Sacramento della Confermazione (Cresima).

Sono: Matteo Cartolano, Alessia Cossu, Chiara Cropano, Sofia Marchesi, Jonas Mazzoni, Laura e Luca Pompeo, Crystel Ruspini e Micaela Soares de Sà.

La celebrazione è stata presieduta da Mons. Vescovo Valerio che ha esortato i ragazzi a non lasciarsi vincere dalla mentalità del mondo che vuole "vero e bello" solo ciò che piace. "Grandi cose potrete fare, diceva il Vescovo,



se vi lascerete guidare dalla forza misteriosa dello Spirito di Dio: oggi, ricevendo la Confermazione, voi confermate davanti alla Chiesa di volerli impegnare come cristiani consapevoli, convinti delle proprie idee”.

### A PROPOSITO DI CRESIME

Per il prossimo anno scolastico (2016-2017) non ho in previsione una nuova celebrazione della Cresima: penso invece di rimandare il tutto al 2018, invitando i ragazzi che saranno in Terza media e in Quarta media per l'anno scolastico 2017-2018.

La stessa cosa si ripeterà poi negli anni successivi, saltando ogni anno la Cresima e giungendo a prepararsi e celebrarla insieme i ragazzi che frequentano la 3.a e 4.a media.

Quello che è veramente importante è che i nostri adolescenti facciano una loro scelta e si iscrivano per ricevere il Sacramento della Cresima, per una propria convinzione e non perché forzati dai genitori o perché "ad una certa età" è normale che si riceva il Sacramento.

## LA NOSTRA QUARESIMA

Come l'anno passato, anche nella Quaresima 2016 abbiamo organizzato il "pranzo povero": una occasione per vivere concretamente la solidarietà verso tanti fratelli che soffrono e non hanno il cibo necessario, come noi e, nello stesso momento, una bella possibilità di vivere insieme a tanti amici un momento di gioia e fraternità.

Il pranzo povero non è organizzato per i poveri (anche se sarebbe bello aprire le porte a qualcuno che è in difficoltà), ma soprattutto per la nostra comunità, perché si sensibilizzi ai problemi di chi sta meno bene di noi: mangiare un piatto di minestra e un frutto, non ci farà diventare "santi", ma apre il nostro cuore a provare, seppure in minima parte, le necessità di tanti che, un piatto di minestra tutti i giorni, non possono neanche sognarlo. Ogni venerdì eravamo circa una trentina ed è stato bello poter vivere insieme questo momento, crescendo quindi anche nella conoscenza reciproca.

Mi sento di ringraziare personalmente tutte le persone che hanno contribuito con una offerta: siamo riusciti a raccogliere Fr. 1.300 che sono stati destinati al Sacrificio quaresimale, per i progetti che ogni anno aiutano qualche paese del mondo, che aveva, il cui tema quest'anno era: **NON SEMPRE L'ORO LUCCICA.**



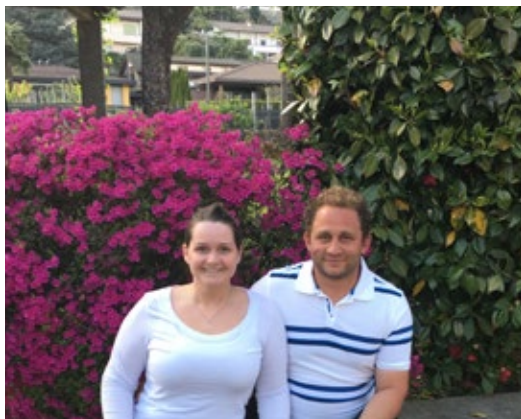
La riflessione della campagna del Sacrificio quaresimale, voleva farci attenti al fatto che quello che per alcuni è oro e ricchezza, per altri può trasformarsi in sfruttamento e in miseria e anche se non ne siamo direttamente responsabili, non possiamo sentirci del tutto estranei a questa logica.

In modo del tutto particolare desidero dire un grande grazie a chi si è messo a disposizione per preparare il minestrone ogni settimana e servirlo a tavola: il maestro Francesco Dagani con i ragazzi della 3.a, 4.a e 5.a elementare di Sessa, insieme al Sig. Antonio Bulloni, le signore Francine Antonietti, Mariangela Cavadini, Anna Chinetti, Nicoletta Deambrosi, Daniela Rezzonico, Nicoletta Geranio, Laura Rossi, Fausta Simoni, Dafne Tavoli, Alessia Traversi, Paola Zanetti e i nostri bravi collaboratori Lilia e Gianfranco Baghin.



## SPOSI ... PER SEMPRE!

Il 21 maggio si sono uniti in matrimonio due cari amici della nostra comunità parrocchiale: Emma Rossinelli e Nico Montemarano. La cerimonia religiosa è iniziata alle ore 15:00, con molti invitati. Al termine della celebrazione eucaristica, i due sposi hanno offerto a tutti un ricco “rinfresco” sul sagrato della chiesa.



Sono d’obbligo, ma non per obbligo, gli auguri più vivi a Emma e Nico, per una vita lunga e felice a due: li accompagniamo con la nostra preghiera.

In una società che sembra vivere con sempre maggior incertezza e a volte indifferenza, i valori più autentici, è bello vedere che ci siano ancora dei giovani che fanno affidamento sulle istituzioni.

In questi ultimi anni i matrimoni sono in netto calo: così come sono in netto calo quelli che “sopravvivono” alle difficoltà. Sembra quasi che non si possa credere in nulla di definitivo e valido per sempre: la parola d’ordine sembra essere: “proviamo, al massimo ci si può separare”. Proprio per questo si vive l’unione come un semplice “stare insieme”: certo, anche con sentimenti veri, per carità, nessuno vuol metterlo in dubbio; ma pur sempre con quella incertezza di fondo che non fa decidere per “il grande passo”, secondo un progetto di vita che parta dall’idea della costanza e della donazione reciproca.

Certo, con la situazione economica e sociale che si sta vivendo, scoraggiarsi è facile: ma dobbiamo credere tutti fermamente che, farcela È POSSIBILE!

Per questo, i nostri complimenti e i nostri auguri a chi, ancora, ha il coraggio di sognare!

Dopo le festività pasquali, ecco giungere subito (1° Maggio) la festa della Madonna, celebrata, tra un piovasco e l'altro, in S. Martino,. Proprio per il tempi incerto, abbiamo dovuto rinunciare alla tradizionale processione fino a Santa Maria di Corte. Dignitosa la partecipazione dei fedeli che si sono ritrovati poi sul sagrato per gustare l'aperitivo offerto dal Consiglio parrocchiale.

Cogliamo qui l'occasione per ringraziare tutti coloro che, in una maniera o nell'altra, hanno contribuito alla riuscita di questa festa. Ricordiamo in particolare quelle persone , che si sono accollate il non facile (e ingrato) compito di raccogliere fondi per la riffa, che ha fruttato chf. 3'360.00, mentre l'incanto ha visto un incasso di chf. 1'430.00.

Sottolineiamo come l'Eucarestia del giorno sia stata abbinata alla festa del Perdono alla quale hanno partecipato i bambini della 3° elementare.

Maggio è il mese che vede le festività particolari susseguirsi a ritmo incalzante. Durante la Santa Messa della seconda domenica (festa delle nostre mamme: auguri a tutte voi) don Sandro ha invitato per la prima volta 12 bambini della nostra Parrocchia alla mensa eucaristica.

Il lunedì di Pentecoste, una trentina di parrocchiani si è aggiunta al pellegrinaggio organizzato su base vicariale.

Meta dei pellegrini è stato il Sacro Monte di Varallo Sesia, imponente struttura religiosa (son ben 45 le cappelle costruite, affrescate e "animate" da oltre 800 statue in grandezza naturale e che rappresentano la vita di Cristo) costruita tra il 1486 e il 1713, anno in cui fu terminata l'edificazione della Basilica dell'Assunta.

Giusto il tempo di tornare in Parrocchia e festeggiare dapprima Santa Rita a Termine, per poi onorare il 26 maggio il Santissimo Corpo e Sangue di Cristo. Dopo la Santa Messa è seguita la processione, invero scarsa di partecipanti, fino a Santa Maria di Corte.

Al di là dell'aspetto del sacro e della religiosità della manifestazione, ma sempre nel loro contesto, altrimenti si arrischia di cadere nel folclore, cerchiamo di conservare queste tradizioni, che risalgono alla notte dei tempi (la solennità del Corpus Domini è citata in Belgio per la prima volta nel 1247), tanto care ai nostri avi e che dovrebbero testimoniare, anche al di fuori delle mura della chiesa parrocchiale, la nostra fede a partecipazione alla liturgia che la Chiesa, nel corso dell'anno, propone.



Onoriamo pure, un paio di giorno dopo, Sant'Adalberto, nella sua minuscola abbazia di Castello di Monteggio. Chiudiamo questa lunga sequenza di ricorrenze con la festosa celebrazione della Confermazione (o Cresima) di una decina di ragazze e ragazzi della nostra Parrocchia.

Il Sacramento è stato amministrato dal nostro Vescovo Mons. Valerio Lazzeri, che per la prima volta in vita sua visitava la nostra Parrocchia. Conviviale poi il pranzo che gli è stato offerto e al quale hanno partecipato il Consiglio parrocchiale e autorità civili dei due Comuni.

Chiudiamo queste nostre notizie sottolineando la fine, a metà giugno, delle fatiche per gli alunni di tutti gli ordini scolastici della nostra Parrocchia. A loro buone e meritate vacanze.

Grazie a tutti i docenti che si sono spesi, durante i trascorsi nove mesi, per dare ai nostri ragazzi una buona e appropriata formazione scolastica. Quando ci leggerete, molti di voi saranno tornati sui banchi di scuola: buon lavoro!

## I NOSTRI CONCERTI

In Prepositurale abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare i due primi concerti che l'Associazione Amici dell'Organo di Sessa-Monteggio ha promosso, nonchè il concerto che ha visto per la trentatreesima volta i Cantori di Pregassona, diretti da Luigi De Marchi, presenti a Sessa. Per questa occasione erano pure graditissimi ospiti i coristi dell'Ana Arnica di Laveno Mombello magistralmente diretti dal Mo. Bruno Bresciani. Dei concerti d'organo abbiamo detto molto. L'Associazione si impegna notevolmente nel proporre programmi il cui contenuto artistico è notevole e innovativo (il 4 giugno Lina Uinskyite al violino e Marco Ruggeri all'organo ci hanno deliziato con una esecuzione del notissimo capolavoro di Vivaldi "Le quattro stagioni" eseguita con una particolare trascrizione dello stesso Ruggeri, mentre ad aprile il Mo Cuccinotta ha esaltato dal nostro organo il meglio delle sonorità di brani di Mozart, Schuman, Mendelsshon, Brahms, Respighi, Bossi e dello stesso Cuccinotta). Sforzi questi che si vorrebbero meglio veder ripagati con la presenza di un pubblico più numeroso.

Il 10 settembre prossimo, alle ore 20.30, offriremo alla popolazione un concerto eseguito dal Mo. Livio Vanoni. Entrata libera.

Ecco il programma.

- Livio Vanoni                      Corale e variazioni  
(presentazione di svariate combinazioni di registri)
- J. S. Bach                            a) Corale “Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ” BWV 639  
                                          b) Corale “Wir Christenleut” BWV 710  
                                          c) Fantasia e fuga in sol minore BWV 542
- David Lasky                         a) Trumpet Tune in C  
                                          b) Pastorale  
                                          c) Impromptu
- Joseph G. Rheinberger Abendfriede
- Alexandre Guilmant    Mélodie
- César Frank                        Corale III in la minore

Saremo lieti di accogliervi numerosi in S. Martino per festeggiare assieme e in musica i lavori eseguiti dalla ditta Mascioni sul nostro organo.

Il 7 settembre, l'associazione Ceresio Estate, sarà presente a Sessa con un quartetto di archi che eseguiranno brani di Smetana, Prokofiev, Janacek.  
Tema: “Un viaggio verso Est”

**Vale la pena esser buoni e generosi.  
Non soltanto in Cielo uno si guadagna la ricompensa,  
ma anche qui sulla terra.**

John Steinbeck, da “Pian della Tortilla”

## IL CONSIGLIO PARROCCHIALE INFORMA

Lo scorso 8 aprile, l'Assemblea parrocchiale, alla presenza di una sparuta rappresentanza di parrocchiani, ha approvato i conti della Parrocchia stessa, dei suoi Oratori (grazie fabbricieri per il vostro costante impegno) e del Beneficio. Il consuntivo 2015 presenta un avanzo di chf. 2'308.00 mentre nel preventivo per il 2016 figura un importo di circa chf. 59'500.00 per coprire le necessità correnti della Parrocchia e del Beneficio nel corso del corrente anno.

Tutta la documentazione è visibile anche sul sito della parrocchia [www.parrocchiasanmartino.ch](http://www.parrocchiasanmartino.ch).

Durante l'Assemblea è stata presentata una mozione che chiedeva informazioni al Consiglio circa il processo di integrazione dei beni del Beneficio parrocchiale in quelli della Parrocchia. Analoga richiesta è stata fatta per gli Oratori di Santa Rita e San Francesco. Il Consiglio parrocchiale è al lavoro e presenterà, al momento opportuno, le sue intenzioni in merito.

Mentre scriviamo, sono in corso i lavori di manutenzione e di restauro dell'organo Mascioni della nostra Prepositurale.

Si procede dapprima allo smontaggio completo dello strumento (lavoro non di facile esecuzione tenuto conto della complessità e della delicatezza delle componenti dell'organo). Si esegue in seguito la pulizia delle parti smontate, della sostituzione di quelle difettose, del restauro delle canne, per poi passare al montaggio del tutto. Tenuto conto delle migliaia di componenti che vanno smontate e montate, questo lavoro impegna 3 tecnici durante 2 settimane. Terminata questa prima parte dei lavori, si passa alla delicatissima operazione dell'intonazione e accordatura delle canne. Un tecnico, o meglio lo specialista, necessita di due settimane di

intenso lavoro per portare a termine tale compito per le oltre 1600 canne che compongono il nostro organo. Aggiungiamo che verrà installato un nuovo ventilatore elettrico che fornirà silenziosamente l'aria necessaria ai mantici e ai somieri per provocare il corretto suono emesso dalle canne. Quando ci leggerete, saremo pronti per festeggiare la fine dei lavori con un concerto, ovviamente d'organo solo, eseguito dal "papà degli organi musicali ticinesi", il Mo. Livio Vanoni, valmaggese che, alcuni anni orsono, inaugurò la serie di concerti che l'Associazione amici dell'organo di Sessa-Monteggio offre regolarmente alla popolazione. A questo particolare evento siete tutti cordialmente invitati.

Per l'occasione sottolineiamo pure il nuovo lavoro di Adelio Galeazzi, che in poco tempo, ha dato alle stampe un prezioso volumetto che, con dovizia di informazioni, illustra le origini e le peculiarità del nostro organo e di coloro che, con coraggio e sagacia, prospettarono la posa in san Martino di quello che Papa Benedetto XVI ha definito il re degli strumenti, l'organo appunto.

Da ultimo diamo il benvenuto, in seno al Consiglio parrocchiale, al signor **Sergio Antonietti**, Sindaco di Sessa, che il Municipio dell'omologo Comune ha delegato a rappresentarlo nel nostro consesso. Per Monteggio, il Municipio ha riconfermato la signora Caterina Scotti. Cogliamo qui l'occasione per salutare e ringraziare l'uscente delegato di Sessa, signor Luca Salvarezza, per il lavoro svolto in questi 4 anni.

## EVENTI TRISTI NELLA NOSTRA COMUNITÀ

Ci hanno lasciati, per la casa del Padre:

### **Esterina Duzzi**

Deceduta il 18 marzo 2016 dopo essere stata ricoverata in ospedale, Esterina Duzzi fa parte di quella schiera di donne che venne, alla fine degli anni 40, a cercare fortuna in terre meno aspre e dure quali erano i suoi Abruzzi, da dove era originaria. Sposò un altro emigrato, questa volta dal Friuli, Dante Duzzi.

Formarono famiglia a Basilea da dove si trasferirono con i figli, al Roncaccio. Dopo aver lavorato tutta una vita, e trascorso una serena vecchiaia, riposa ora nel nostro Camposanto. Ai familiari giungano le nostre condoglianze.

### **Renata Canova**

Dopo una vita dedicata ai suoi cari e al lavoro, Renata Canova ha trovato riposo nel nostro cimitero. Ecco perché ci permettiamo un breve ricordo di una persona che, per non essendo nostra conterranea, ha sempre avuto uno stretto legame con Sessa.

Renata, deceduta il 10 aprile scorso all'età di 90 anni, era originaria di Chiasso. Si trasferì, dopo una breve esperienza professionale in Ticino, nella Svizzera francese, dove lavorò per molti anni nell'industria orologiera del Giura. Dopo la pensione, si stabilì a Bienne per rimanere nella città bilingue bernese fino a circa 3 anni fa. Vista l'età e la necessità di essere meglio assistita dalla figlia, si stabilì a Caslano.

A Silva e a tutta la numerosa famiglia porgiamo le condoglianze di tutta la nostra comunità.



**Carlo Memeo.** Che dire di un uomo che di un testardo e talvolta frainteso senso di libertà, aveva fatto la sua ragion di vita? Libero, poco incline a voler intender ragioni, noncurante del quieto e comodo vivere, beffardo, scontroso, mordace nel parlare, talvolta al limite della decenza, ma altrettanto generoso e disponibile, gran lavoratore, in fondo in fondo buono.

Carlo nacque a Sessa nel 1937, da Carlo e Domenica Marchesi. Conobbe un'infanzia e giovinezza di certo non facili, trascorse tra l'umile casa dei nonni, i campi, la stalla e la scuola dell'obbligo. Poi via subito a guadagnarsi gramo pane sui cantieri edili del Malcantone. E così fino a qualche anno fa, fintanto che le forze lo sostennero e gli permisero di star da solo, restio ad accettare aiuto, ma senza neppur dar fastidio a chicchessia. Poi le cose, la salute in particolare, si fecero più difficili, e fu costretto dapprima ad essere assistito in casa e più tardi a trovar dignitosa sistemazione a Castelrotto, in casa anziani, dove è scomparso silenziosamente il 12 maggio scorso. Non lo vedremo più, con il suo smisurato e instancabile passo, tornare in paese dopo una giornata trascorsa a guadagnarsi qualche franco, non lo sentiremo più cantare di ritorno da qualche osteria, irridere chi meglio gli pareva, disquisire su cose uscite da una mente che ai benpensanti pareva strana; non lo vedremo più, stanco e incurvato, ad intrattenere con i suoi vivacissimi discorsi astanti perlopiù attenti o un poco stralunati al suo dire.

Carlo ci mancherà. Ora riposa, finalmente in pace, nel nostro cimitero.

### **Sergio De Alessandris**

Sergio De Alessandris, ci ha lasciati il 17 giugno 2016, in silenzio, senza clamori, così come è stata la sua operosa vita, contraddistinta dalla discrezione. Sergio nacque ben 88 anni fa, a Lugano, dove, assolti gli obblighi scolastici, si diede da fare nella sua professione di autista di autocarri, di pullmann, e da ultimo per l'azienda luganese dei trasporti ACT. 64 anni orsono incontra Ines, quella che fu sua moglie, che gli regalerà due figli. Dopo aver soggiornato in diverse località del Sotto Ceneri, volle ritornare a Monteggio, alle Isole, dove si costruì, quasi praticamente da solo, una casa con attorno un vasto terreno, che lo vide, dopo la pensione, alacre e attento cultore di orto e giardino.

Sergio riposa ora nel cimitero di Cadempino. Alla moglie Ines, ai figli, al nipote e ai parenti vadano le nostre più sentite condoglianze.



## L'ANGOLO DELLA GENEROSITÀ

Sono state prese in considerazione le offerte pervenuteci tra il 6.2.2016 e il 31.5.2016. La redazione si scusa per eventuali dimenticanze, refusi o errori commessi nel redigere questa rubrica.

Ringraziamo tutti i benefattori per la loro sensibilità e generosità nel sostenere tutte le opere parrocchiali.

### **Pro Bollettino**

Luciano e Elli Ballinari, Massagno, Carla Rossi, Bonzaglio, fam. Guarneri-Colombo, Agno, Franco Caravatti, Costa di Sessa, Daniela Trezzini, Pura-sca, Angela Turini, Bonzaglio, Marisa Martella, Sessa, Flavio Medici, Morbio Inf., Silvia Badi, Crocivaglio, Valeria Zanetti, Bellinzona, Chambaz Roger, Sessa, Nadya Bucher, Molinazzo di Monteggio, Giovanni Salotto, Sessa, S.D. Sessa, Moreno Canova, Melide, Norberto Poretti, Bonzaglio, Bernard e Milena Michot, Crissier, Delia e Bruno Agosti, Chiasso, Franca Studer-Monnard, Cudrefin, Clara Gatti, Ramello, Charles Balma, Montana Crans, Jolanda Bianchi, Sessa, Graziella Mercolli, Minusio, Onorina Bottaro, Bruciata, Mariette Alberti, Embrach, Marguerite e Fausto Govi, Bellinzona, Gianfranco Galeazzi, Schaffhausen, Sonia Di Zio, Berna, Silvana Poretti, Suvino, Ermenegilda Rezzonico, Viganello, Deambrosi, Sessa, Anna Zanetti-Trezzini, Suvino, Luciana Genini-Lombardi, Giubiasco, Mario Cattalani, Lugano, Dario Bertoliatti, Renens, G+P Anrig, Lisora, Rosita Ferretti, Caslano.

**Totale chf. 1'090.00**

### **Pro S. Martino**

Germaine Paschoud-Deambrosi, Charrat, Elli e Luciano Ballinari, Massagno, Vanda e Giorgio Pozzi, Ponte Cremenaga, Francesca e Roberto Cavadini, Pura, Giuliana Brenna, Sessa, Angela Turini, Bonzaglio, i famigliari di Erminia Delprete, Sessa, in sua memoria, Marta e Mosé Balmelli, Costa di Sessa, Dr. Piero Guglielmetti, Sessa, Milena e Bernard Michot, Crissier, fam. Baghin, Bruciata, Magda Cossi, Crocivaglio, Carla Rossi, Bonzaglio, Alessandra e Daniele Antonietti, Lugano, Onorina Bottaro, Bruciata, Luigi Cerutti, Castelrotto, Elda Castellari, Roncaccio, Gianna Maricelli, Bellinzona, Dario Bertoliatti, Renens, Enrico Demarchi, Ginevra Bussola S. Martino e lumini gennaio-aprile: chf. 2'290.75  
Banco pasquale Gruppo donne Santa Rita: chf. 600.00  
Raccolti durante gli ultimi funerali: chf. 500.00  
Incasso riffa e incanto festa della Madonna: chf. 4'790.00

**Totale offerte: chf. 10'840.75**

### **Pro Santa Maria di Corte, Sessa**

Tosca e Nelly Nanni, Lugano, in ricordo del marito e papà Stefano, Daniela Trezzini, Purasca, Angela Turini, Bonzaglio, Sonia Di Zio, Berna.

Bussola e lumini mesi novembre 2015-marzo 2016: chf. 392.00

Incanto patronale di S. Giuseppe: chf. 620.00      **Totale: chf. 1'497.00**

### **Pro Santa Lucia, Suvino**

Angela Turini, Bonzaglio, Fam. Togni-Poretti, Sessa, Silvana Poretti.

Bussola e lumini marzo 2016: chf. 223.00

**Totale: chf. 293.00**

### **Pro Santa Rita, Termine**

Denise Chaillat, Renens, Lara Rezzonico-Silvestri, Aranno, Marilena Ballinari, Agno, Ermenegilda Rezzonico, Lugano

Bussola e lumini 1.1 – 31.5.2016: chf. 2'634.00

Incanto patronale Sta Rita: chf. 485.00

**Totale offerte: 3'419.00**

### **Pro SS. Apollonia e Alberto, Castello**

Elli e Luciano Ballinari, Massagno, Fam. Stridi, Persico, in ricordo della Prima Comunione di Jasmine

Ricavo incanto patronale di Sta Apollonia: chf. 1'217.00

Ricavo incanto patronale di St. Adalberto chf. 525.00

**Totale offerte: chf. 1'812.00**

### **Pro S. Valentino. Crocivaglio**

Iris Manfrini, in memoria di Leandro Manfrini, Francesca Ventura, Crocivaglio, Marica Manfrini, Ponte Cremenaga

Offerte e incanto patronale di S. Valentino: chf. 1'010.00

**Totale offerte: chf. 1'310.00**

### **Pro San Francesco, Fornasette**

Renato Leoni, Caslano

**Totale offerte: chf. 30.00**

### **Pro Santa Maria di Ramello**

Monica Tarchini, Cureglia, Massimo Tavoli, Ramello, Clara Gatti, Ramello, Onorina Bottaro, Bruciata

Bussola e lumini mesi di bebbraio-marzo 2016: chf. 105.00

**Totale offerte: chf. 190.80**

### **Pro Missioni**

Fede Rossi, Bonzaglio, Spillo SA, Monteggio, Clara Gatti, Ramello, Deambrosi, Sessa

**Totale offerte: chf. 150.00**





*Ritorni*

Parrocchia di  
Sessa-Monteggio  
cas. post. 18  
6997 Sessa

Parrocchia di Sessa-Monteggio ed Astano  
e-mail: [parrocchia.sessamonteggio@gmail.com](mailto:parrocchia.sessamonteggio@gmail.com)

Parroco: don Sandro Colonna  
tel. casa 091 608 11 39      cell. 079 153 02 47  
e-mail: [sancolti@gmail.com](mailto:sancolti@gmail.com)

Visitate il sito della Parrocchia: [www.parrocchiasanmartino.ch](http://www.parrocchiasanmartino.ch)